

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non ritengano opportuno che il Governo attui con decreto-legge, la riforma del decreto-legge 2 febbraio 1922, in materia di danni di guerra, di conformità alle modificazioni introdotte dalla Camera approvandone la conversione in legge.

« E ciò allo scopo di togliere il grave inconveniente che la Commissione Superiore di Venezia per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra non possa funzionare, ritenuto d'altronde che ogni questione di costituzionalità, nel caso speciale, possa ritenersi superata di fronte al fatto compiuto dell'emanazione del decreto 2 febbraio 1922, della cui modificazione ed integrazione trattasi.

« Cristofori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se l'Arma dei Reali carabinieri sia dal Governo autorizzata al sistematico abuso della propria autorità in confronto dei cittadini in molti comuni della provincia di Roma e, segnatamente, in questi giorni a Bracciano e ad Anguillara Sabazia.

« Per sapere se il ministro non ritenga necessario ammonire i funzionari di astenersi dall'adottare il pericoloso sistema delle intimidazioni, delle minacce verbali e con armi, delle provocazioni, ricordando che tale metodo fu quello che disperatamente, ma vanamente adottarono i regimi abbattuti dalla rivoluzione nazionale e non dimenticando che le persecuzioni e le violenze alimentano spesso i propositi di tristi, individuali ribellioni e sempre la speranza delle riparazioni che la storia non ha mai negato ai popoli che hanno patito l'ingiuria e il danno dei governi liberticidi.

« Conti »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere il suo pensiero sull'opera del prefetto Olivieri nella città e provincia di Bari, per conoscere i motivi del trasferimento di quel prefetto nella augurale e per ciò ambita sede di Torino, per sapere se sia a conoscenza del Governo che l'arresto del professore Piero Delfino Pesce, Direttore della locale rassegna *Umanitas*, fu voluto dal nominato prefetto contro il parere del questore per basso sfogo di risentimenti e di sdegni provocati nel prefetto Olivieri da articoli critici della sua condotta politica pubblicati nella rassegna del professore Pesce.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni per le quali la censura ritenne possibile proibire la proiezione cinematografica intitolata: « Non è resurrezione senza morte » e che doveva eseguirsi a beneficio degli esuli del Montenegro.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se e quando provvederà a far rispettare le disposizioni vigenti sul riposo festivo nel capoluogo del mandamento di San Daniele del Friuli, dove, come da precedente interrogazione del sottoscritto, senza osservanza delle norme stesse in base a provvedimenti illegali, si tengono aperti i negozi tutti in giorno di domenica; e per sapere se non ritenga — con opportuna presentazione di disegno di legge — di rendere obbligatorio il riposo settimanale festivo senza eccezione alcuna.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri, e dell'industria e commercio, per sapere se non ravvisino doveroso semplificare la procedura del tribunale arbitrale misto italo-germanico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1922, allo scopo di accelerare la liquidazione e il pagamento e di esonerare i ricorrenti dal deposito preventivo.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non creda giusto concedere agli impiegati postelegrafonici di Foggia il soprassoldo per indennità malarica, così come è concesso ai ferrovieri ed agli altri impiegati, riconoscendosi la città di Foggia come zona malarica di prima categoria, motivi per cui molti impiegati cercano di non raggiungere la residenza.

« Maitilasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le cause e le responsabilità del terribile investimento ferroviario che, in un passaggio a livello, nelle vicinanze di Chieti, ha prodotta la più spaventosa carneficina del genere che si ricordi; per sapere in quale misura abbia immediatamente soccorso le numerosissime famiglie colpite; e per conoscere, infine, quali provvedimenti intenda adottare per evitare in avvenire il frequente ripetersi di così tragici episodi.

« Agostinone ».